

L'etica può sempre dirsi addio

- 1 La possibilità psicanalitica
- 2 Presto è troppo tardi nella vita
- 3 Cervelli di poche parole
- 4 L'arte della pulsione di morte
- 5 Da un po' di tempo porto il collo alto

La fortuna di non possedere una casa

- 6 La fregola è l'unica cosa che vi interessa
- 7 Dove il pensiero trema
- 8 La donazione della notte
- 9 Io, la verità, non parlo per dirvi la verità
- 10 Te lo eri solo toccato, bimbo mio

Dove sia il suo atto

- 11 Ancora un dono, un ricordo, un'attesa comune
- 12 Dalle ombra abbastanza, dalle tanta ombra
- 13 Conversazione sulla scuola
- 14 Nel suo atto e nel suo tempo strano
- 15 E se qualcosa avesse avuto luogo?

Dal 13 novembre 2019 al mese di aprile 2020. Tre serie di cinque lezioni l'una, il mercoledì dalle 18.30 alle 19.45.

Iscrizione: € 90 per ogni serie; gratuita per gli studenti universitari, gli analisti in formazione in Psicanalisi Critica, i Soci della Comunità Internazionale di Psicoanalisi, i partecipanti al Cartello Comune 'Libertà e psicanalisi' di Firenze. È possibile iscriversi a seminario iniziato, la ricerca è permanente.

Le date delle lezioni saranno pubblicate sul sito della Comunità e sulle pagine facebook della Comunità e di Psicanalisi Critica.

Alberto Zino, psicanalista e scrittore, dal 1979 a Firenze e ad Empoli. Allievo di Aldo Rescio, è stato nel 1975 fondatore del Collettivo Freudiano di La Spezia e nel 1980 della Scuola Psicanalitica Freudiana di la Spezia e Firenze. Ha svolto attività didattica e di ricerca nelle Facoltà di Filosofia e Psicologia delle Università di Pisa e Firenze.

Fondatore del movimento *Psicanalisi Critica* di Firenze, analista didatta e conduttore di gruppi di Teoria della Clinica, per la formazione degli psicanalisti.

Presidente della Comunità Internazionale di Psicoanalisi e direttore della sua Rivista, *Comunità Psicoanalitica*, Edizioni ETS.

Per le Edizioni ETS ha pubblicato saggi e libri, tra cui: *L'incertezza delle voci. Per una psicanalisi dello sviluppo*, 2002; *Psicanalisi e filosofia. Il male*, 2004; *Vita comune. Per un'etica, Freud*, 2005; *Lo spaesamento e il testimone*, 2006; *La passione dell'Altro*, 2008; *Salvo a parlarne. Storia di Elle*, 2009; *Frammenti di fondazione per la psicanalisi critica*, 2010; *La condizione psicanalitica*, 2012; *Appena emersi, un luogo*, in Nancy, Blanchot e al., "Scritture della creazione", 2013; *Il panico e la sorgente. Psicanalisi, DSM e altre domande*, 2014.

Orchidee sparse per dono in un prato morto è in Aa. Vv., *Celan e Heidegger* (Press & Archeos, 2017).

Con Costanza Tabacco ha curato l'edizione italiana di Lacoue-Labarthe, Nancy, *Il panico politico*, ETS, 2017.

Seminari

- 1992-93 Introduzione alla psicanalisi
- 1993-94 Introduzione alla psicanalisi II
- 1994-95 Il Caso di Dora e la questione della sessualità femminile
- 1995-96 I ragazzi del disagio
- 1996-97 Passioni e sentimenti
- 1997-98 Nelle migliori famiglie. Note sull'inconscio e la vita comune
- 1998-99 Le relazioni e il senso della cura
- 1999-00 Psicanalisi e filosofia. Parole prime
- 2000-01 Il senso di colpa e il godimento
- 2001-02 L'incerto. Discorso sul padre
- 2002-03 Psicanalisi e filosofia. Il male
- 2003-04 Vita comune, Per un'etica, Freud
- 2004-05 Lo spaesamento e il testimone
- 2005-06 Condizioni umane
- 2006-07 Altro
- 2007-08 La passione dell'Altro
- 2008-09 La parola alla Cura. Critica della ragione clinica
- 2009-10 Lettere dalla Cura
- 2010-11 L'inconscio che verrà e l'arte dell'analisi
- 2011-12 L'ospite infinita, parola di donna nella casa di Freud
- 2012-13 La condizione psicanalitica, l'intrattenimento
- 2013-14 L'Altro specchio della libertà
- 2014-15 Per la clinica della psicanalisi 1. Che cos'è un analista?
- 2015-16 Per la clinica della psicanalisi 2. Pratica dell'incredibile Cura
- 2016-17 Per la clinica della psicanalisi 3. Costruire, formare, finire
- 2017-18 Poesia politica, psicanalisi
- 2018-19 Le parole, fondamenta degli incurabili



COMUNITÀ INTERNAZIONALE DI
PSICOANALISTI

Alberto Zino

Seminario di Psicanalisi Critica 2019 - 2020

L'atto psicanalitico nel disagio della civiltà

quindici lezioni

Via Giordano Bruno 13
Firenze
dal 13 novembre 2019

www.comunita-psicoanalisi.com
facebook.com/Psicanalisi-Critica

Lettere e commenti

Laplanche, Pontalis, *Enciclopedia della psicanalisi*
Roudinesco, Plon, *Dictionnaire de psychanalyse*
Kaufmann e altri, *L'apporto freudiano*
Aa. Vv., *Comunità psicoanalitica, n. 2*
Lacan, *Gli scritti tecnici di Freud*
Lacan, *L'etica della psicanalisi*
Lacan, *L'acte psychanalytique*
Lacan, *Da un altro all'Altro*
Freud, *Il disagio nella civiltà*
Celan, *Poesie*
Gargani, *Il testo del tempo*
Blanchot, *L'ultimo a parlare*
Colli, *Filosofia dell'espressione*
Jabès, *Il Libro delle interrogazioni*
Coetzee, *Bugie e altri racconti morali*
Lacoue-Labarthe, Nancy, *Il panico politico*

Alberto Zino

Via G. Bruno 13, 50136 Firenze
Via Salvagnoli 45, 50053 Empoli
Tel.: 0552638401 - 057176774
albertozino@libero.it
facebook.com/Psicanalisi-Critica

Comunità Internazionale di Psicoanalisi

Via fra' Bartolommeo 24, Firenze
<https://comunita-psicoanalisi.com>
facebook.com/Comunità Internazionale di Psicoanalisi

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni,
Lungarno Mediceo 16, 56127 Pisa
www.edizioniets.com



COMUNITÀ INTERNAZIONALE DI
PSICOANALISI



L'atto psicanalitico nel disagio della civiltà

L'atto analitico dovrebbe essere l'interpretazione da parte dell'analista. Ma che Lacan rovesci la *vulgata* psicanalitica affermando che l'analizzante interpreta e l'analista resiste, ci mette sull'avviso di una rivoluzione. Perché parlare di atto in *psicanalisi*, dal momento che la posizione dell'analista è caratterizzata dal suo *non-agire*? Il fatto è che l'atto non è l'agire, in questa *condizione psicanalitica*. Non è neppure un dire, l'atto analitico, anzi lo psicanalista sta quasi sempre in un'ombra di silenzio e, se parla, spesso parla troppo. Dunque? Possiamo suggerire, con Lacan, che l'atto analitico *rilascia* grazie a questa testimonianza: la sola presenza dell'analista.

Il seminario di Lacan del 1967-1968, *L'acte psychanalytique*, non è edito. Ne esiste tuttavia un'edizione non ufficiale e un resoconto pubblicato. Qui l'autore pone sul tema questioni tra le più intriganti: una «destituzione», una «dignità», che portano diritte a un atto che è **per un'etica**.

A quali condizioni un atto può essere «tale che alla sua fine destituisce il soggetto stesso che lo instaura? [...] Tutto un indottrinamento, che si qualifica come psicoanalitico, può ancora continuare a ignorare che qui trascura il punto in cui ogni strategia vacilla proprio perché è ancora all'oscuro dell'atto psicoanalitico».

Che è etico per questo motivo: «che ci sia inconscio vuol dire che c'è sapere senza soggetto» (Lacan, *Altri scritti*, Einaudi).

L'atto psicanalitico si inaugura nel passaggio da analizzante ad analista. Nella formazione, nell'analisi didattica, dove il desiderio dell'analista trova il suo *farsi luogo* etico. Qui egli o ella avrà imparato che «lo psicoanalista nella psicoanalisi non è soggetto», né padrone né autore, e «se ne deduce che egli opera in quanto non pensa»: nel senso di un pensiero teso al dominio, alla padronanza dell'atto. Per questo il suo atto è inadatto al *revival* di qualsiasi adattamento. L'analisi non adatta né riadatta; l'analisi attua, crea una lingua.

È il suo atto etico nei confronti del «disagio nella civiltà», di cui parla Freud: «Il *Disagio nella civiltà* [*Das Unbehagen in der Kultur*, 1929] è un'opera essenziale, di primo piano per la comprensione del pensiero freudiano, nonché il compendio della sua esperienza.» (Lacan, *Seminario VII, L'etica nella psicanalisi*).